

Nota Unitaria in materia previdenziale

FILT CGIL

FIT CISL
Segreterie Nazionali

UILANAS

AL MINISTERO DEL WELFARE

On. Roberto Maroni
On. Maurizio Sacconi

AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

On. Ing. Pietro Lunardi
On. Ugo Martinat
P.zza della Croce Rossa
ROMA

AL Capo di Gabinetto del
MINISTERO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Dott. Massimo Massella Ducci Teri

AL PRESIDENTE DELL'ANAS-S.p.A
Dott. Ing. Vincenzo Pozzi

Al Prof. Alberto Brandani
Consiglio di Amministrazione ANAS-S.p.A.

OGGETTO: diritto di accesso al TFR ed alla previdenza integrativa

In questa fase di forte ripresa del dibattito in materia previdenziale, le scriventi Organizzazione sindacali segnalano ancora una volta la necessità di un intervento degli Organi in indirizzo per risolvere definitivamente il problema relativo alla perdurante impossibilità sul piano normativo, per gran parte dei dipendenti dell'Anas, di accedere al TFR e, conseguentemente, ai Fondi integrativi pensionistici in via di costituzione nell'ambito dei settori dei Trasporti.

Si rammenta, al riguardo, che tale anomalia deriva dall'aver mantenuto per tali lavoratori, nei vari processi di trasformazione che hanno investito l'Anas, il regime pubblicistico in materia previdenziale e la gestione dell'INPDAP, senza consentire agli stessi l'accesso agli accordi che su tale materia sono intervenuti per i dipendenti pubblici e senza intervenire, sul piano normativo, in analogia a quanto avvenuto per altri settori privatizzati (v. ENAV).

Si ricorda, inoltre, che le scriventi organizzazioni hanno in più occasioni già evidenziato tale problema, proponendosi per un confronto sul merito di un emendamento presentato nel corso del dibattito parlamentare avvenuto su vari provvedimenti normativi (D.L. di trasformazione in S.p.A dell'Anas legge Finanziaria 2003, disegno di legge delega in materia previdenziale) e che, per memoria, si allega alla presente nota.

Infine, si vuole rammentare a tutti i soggetti in indirizzo il voto unanime, intervenuto alla Camera nel corso del dibattito parlamentare per la conversione del decreto legge 138/2002, con cui è stata riconosciuta la negazione dell'esercizio di tale diritto previdenziale alle lavoratrici ed ai lavoratori dell'Anas, impegnando il Governo, attraverso l'approvazione di un Ordine del giorno (riportato allegato a seguire) a rimuovere le cause del problema.

Pertanto nel ribadire la disponibilità ad un confronto di merito su tale problematica, oggi non più rinviabile, si rileva l'evidente contraddizione tra il permanere di questa situazione e gli indirizzi contenuti anche nella delega in materia previdenziale, rivolti a favorire il sostegno alle forme di previdenza complementare.

FILT CGIL
(Roberto Martelli)

FIT CISL
(Michele Salvino)

UILANAS
(Renato Maselli)

Roma, 11 luglio 2003

ALLEGATO

PROPOSTA DI EMENDAMENTO PRESENTATA

Dalla data di cui al comma 7 del Decreto Legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito in Legge 8 agosto 2002, n. 178, il personale dipendente dell'Ente Anas di cui all'art. 11, comma 10, del D.Lgs. 26 febbraio 1994, n. 143, ha diritto al trattamento di fine rapporto, ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile (come modificato dalla legge 297/82) ed alla liquidazione del trattamento di fine servizio maturato presso l'INPDAP. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il predetto personale può optare per il mantenimento del trattamento di fine servizio (indennità di buonuscita), secondo le regole per esso vigenti alla data di trasformazione dell'Ente Anas in Spa

CAMERA DEI DEPUTATI - 14 LUGLIO 2002

(testo ritrascritto dagli Atti parlamentari pubblicati, relativi alla conversione in legge del D.L. 8/7/2002)

Ordine del giorno n. 79

La Camera,

premessi che:

il comma 9 dell'articolo 7, nel prevedere che a seguito della trasformazione dell'ANAS in società per azioni, il rapporto di lavoro del personale alle dipendenze dell'ente «continua ad essere disciplinato dalla precedenti disposizioni»;

tale dizione, nella sua indeterminatezza, non sembra offrire al personale le opportune garanzie, in particolare in ordine al regime pensionistico, al trattamento di fine rapporto ed alla indennità di buonuscita,

impegna il Governo

ad assicurare il trattamento di fine rapporto e la liquidazione di fine servizio maturati presso l'INPDAP.

9/2972/79 (Testo così modificato nel corso della seduta).